

VareseNews

«La gente mi ha chiesto di ricandidarmi»

Pubblicato: Venerdì 19 Maggio 2006

Donata Mina Stocchi ha 57 anni, ha fatto il sindaco di Lavena Ponte Tresa fino a due mesi fa per due mandati. Il secondo si è concluso con il commissariamento del comune a causa della sfiducia incassata da quattro dei suoi assessori. E' sposata, ha una figlia che le ha già regalato due nipotini. Ci riprova ancora a diventare sindaca con la lista **«Nuovo Corso»**. **Perchè ha deciso di ripresentarsi per la terza volta consecutiva nonostante la legge non lo permetta?** «La prima motivazione è l'affetto dimostratomi da molti miei concittadini che mi hanno chiesto di ripresentarmi – spiega una Stocchi agguerrita – la seconda è il fatto che tra la brusca fine del mio secondo mandato e il terzo per il quale mi candido c'è di mezzo un commissariamento che è un governo cittadino a tutti gli effetti, come confermano alcune sentenze di giudici che hanno dato ragione ai sindaci che lo hanno fatto».

Dunque c'è un fondamento basato su alcune sentenze alla base di questa ricandidatura. **Qual'è il più grande rimpianto della sua passata amministrazione?** «Sicuramente il fatto che a due mesi dalle elezioni alcuni assessori della mia lista abbiano fatto commissariare il comune senza nemmeno avvisarmi a causa di un presunto mio protagonismo. Potevano parlarne con la sottoscritta». Ma veniamo al programma. **Qual'è la situazione del comune e cosa intende fare per Lavena Ponte Tresa?** «Anche qui devo rispondere a chi accusa la mia amministrazione di aver bloccato il comune con i mutui – spiega l'ex-sindaco – il comune di Lavena Ponte Tresa potrebbe investire ancora 15 milioni di e sopportare benissimo l'ammortamento del debito. In cinque anni la mia amministrazione ha investito ben 9 milioni di euro in opere pubbliche e abbiamo sfiorato dello 0,58%, per questo ho ricevuto molti complimenti da sindaci di tutta Italia».

Per il futuro cosa pensa che serva a Lavena Ponte Tresa? «Una risistemazione del flusso del traffico – spiega la Stocchi – spostando la pompa di benzina dal centro del paese e concordando nuove soluzioni con Stato, Regione e Provincia in base anche al piano territoriale provinciale per eliminare il traffico dal centro». **Lei è stata molto criticata per la decisione di approvare il piano integrato che prevedeva la costruzione di un albergo e di un centro nautico nella zona della Vecchia Filanda. Perchè non aspettare la nuova amministrazione per far passare il progetto?** «Va detto che in commissione edilizia c'erano anche gli assessori dimissionari – ricorda la Stocchi – mentre io non ho mai partecipato ad una commissione edilizia. Prima hanno portato avanti il progetto e poi hanno tentato di prenderne le distanze. Io difendo questo ottimo progetto che conferma come una sinergia tra pubblico e privato possa portare a buoni risultati».

L'ultima domanda riguarda il mondo dei giovani. Cosa intende fare per loro? «La miriade di iniziative fatte in cinque anni dal battesimo civico al Ponte Magico testimoniano il grande interesse verso le fasce più giovani – conclude la Stocchi – ma se verrò rieletta penseremo ai giovani creando un centro per attività giovanili nell'ex-area Svit, oggi parcheggio sterrato e l'apertura di un cinema all'interno del nuovo centro commerciale che sorgerà a Lavena Ponte

Tresa»

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it